Sezione 3
L'OFFERTA FORMATIVA

Capitolo 5

DIDATTICA ORIENTATIVA
STRUMENTI E FINALITA' DELL'ORIENTAMENTO
COME SISTEMA STRUTTURATO

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il testo normativo base che riforma il sistema dell'orientamento nella scuola italiana è senza dubbio rappresentato dal **DM n. 328 del 22 dicembre 2022**, che ha stabilito l'adozione di nuove "*Linee guida per l'orientamento*", in applicazione della riforma 1.4 ["Riforma del sistema di orientamento" nell'ambito della Missione 4 del PNRR Istruzione]; al citato decreto ministeriale hanno fatto seguito la **CM n. 958 del 5 aprile 2023** ["Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee Guida sull'orientamento- a.s. 2023-24.il tutor scolastico: prime indicazioni"], il **DM n. 63 del 5 aprile 2023** ["Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica…"] ed infine la **Nota MIM n. 2790 dell'11 ottobre 2023** ["Piattaforma UNICA per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative"], accompagnata da tre allegati, dei quali l'**allegato B** "Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento" riveste una particolare rilevanza dal punto di vista didattico.

Tuttavia il tema dell'orientamento funzionale al successo formativo degli studenti è dibattuto in Italia da almeno un ventennio, senza mai giungere però ad un sistema coerente, integrato e soprattutto unitario a livello nazionale: ad esempio risale al 2009 un "Piano nazionale di orientamento: Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita" [CM n. 43 del 15 aprile 2009] ed al 2014 la pubblicazione di "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" [Nota MIUR n. 4232 del 19 febbraio 2014].

In tal senso fondamentale come presupposto del DM 328 citato in avvio è **il Dlgs n. 21 del 14 gennaio 2008 modificato dalla Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 dicembre 2022** ["*Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni AFAM"]*; in esso si prevede infatti che:

- i percorsi di orientamento si inseriscono *strutturalmente* nel primo biennio e negli ultimi tre anni di corso della scuola secondaria di secondo grado e nelle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, anche *utilizzando* […] *specifici strumenti di supporto all'orientamento, individuati dalle Linee guida* adottate con decreto MIM per potenziare le azioni di ambito del PNRR;
- a partire dall'a.s. 2023-24 nel triennio finale della secondaria superiore le attività di orientamento consistono in moduli curricolari anche superiori alle trenta ore *compresi nell'ambito dell'offerta formativa*, da inserire anche nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado […] le attività consistono in moduli di trenta ore da svolgere […] *anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica*;
- nel Piano dell'offerta formativa vengono indicate le iniziative di orientamento pianificate e realizzate.

Dato che ogni istituzione scolastica è dotata di "*autonomia funzionale*", ogni scuola, tenuta ad applicare quanto stabilito dal legislatore e da quest'ultimo concordato con l'UE, è tuttavia autonoma nella scelta delle modalità e degli strumenti di realizzazione del nuovo sistema di orientamento, tenendo conto del quadro generale della propria offerta formativa, delle risorse a sua disposizione e delle esigenze dell'utenza.

2. FINALITA' FORMATIVE DEL NUOVO SISTEMA DI ORIENTAMENTO

L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti **obiettivi**:

- *ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;*
- *diminuire la distanza tra scuola e realtà socioeconomiche, e, quindi, il conseguente disallineamento tra formazione e lavoro*;
- contrastare il fenomeno dei Neet ["*Not in Education, Employment or Training*": popolazione, di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- *rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita*;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), aumentando la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

I più recenti interventi normativi italiani, frutto delle riforme concordate con l'UE (PNRR Istruzione, Missione 4) al fine di perseguire gli obiettivi generali appena menzionati, hanno uno scopo complessivo che accomuna tutte le misure finalizzate ad assicurare un orientamento **sistemico** di ogni studente/essa: le "Linee guida per l'orientamento" dichiarano, infatti, che la riforma dell'orientamento ha come finalità "1) *rafforzare il raccordo tra il primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti; 2) contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria*", per cui "*l'orientamento costituisce una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce*".

Appare quindi evidente che il nuovo sistema dell'orientamento si può realizzare solo con l'attivazione di strategie e percorsi, comuni a livello nazionale, ma declinati concretamente da ogni istituzione scolastica in base al contesto in cui agiscono, che abbiano come traguardo la **costruzione**, da parte di ogni allievo, durante l'intero percorso di studi, **di un proprio "progetto di vita" non "ideale", ma "realistico**", che parta quindi dall'analisi della realtà e del contesto territoriale che lo circonda, dalla conoscenza di se stesso e dei propri bisogni formativi, e soprattutto dalla comprensione delle proprie inclinazioni /attitudini e delle proprie aspirazioni.

E per il raggiungimento di questo traguardo è necessario un **sistema coerente, integrato, unitario di orientamento, parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, di un processo educativo e formativo che parta sin dalla scuola primaria**.

3. DIDATTICA ORIENTATIVA CURRICOLARE E MODULI ORIENTATIVI NEL PRIMO BIENNIO E NEL TRIENNIO FINALE DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE.

Pare innanzitutto utile precisare meglio *che cosa si debba intendere in generale per "didattica orientativa"*. Tutto ciò che è "semplice" azione didattica non sviluppa competenze orientative in sé in quanto costituisce esperienza formativa che genera specificamente "sapere", conoscenze, competenze, appunto, disciplinari; **nello studente il pensiero deve essere** invece **"ricorsivo" per determinare competenze orientative: è il pensiero che ritorna sull'esperienza e le dà senso**. È quindi necessario che vi sia non solo documentazione dell'esperienza [i moduli orientativi di biennio e triennio previsti dalle citate *Linee guida per l'orientamento*], ma anche una riflessione sulla stessa esperienza [una griglia valutativa / auto valutativa: cfr. allegato 1 al presente capitolo], affinché lo studente acquisti un modus vivendi ed operandi: affrontare un'opportunità di apprendimento e riflettere su di essa e sulle potenziali conseguenze sul proprio progetto di vita, personale o professionale.

Esiste quindi una *natura orientativa "implicita" nell'attività curricolare, disciplinare o di asse*, che si può cogliere nelle occasioni in cui vengono adottate metodologie didattiche che vedono protagonista attivo lo studente e nelle quali – ad esempio - si utilizzino al meglio i nuovi ambienti di apprendimento / insegnamento e le nuove strumentazioni messe a disposizione dal PNRR <Scuola 4.0> : quando cioè si accompagna la trasmissione di nozioni / conoscenze proprie della disciplina e/o dell'asse culturale allo sforzo di fornire agli allievi un "senso" per utilizzarle ed un metodo, una serie di abilità mentali ed operative che permettano loro di riapplicarle in contesti scolastici e di vita nuovi.

Non è sempre agevole, tuttavia, nella pratica scolastica quotidiana accompagnare le lezioni ad una riflessione autocritica ed auto valutativa da parte dello studente di quanto fatto ed in generale del proprio

percorso scolastico (se non nelle UDA che prevedono al termine un compito di realtà, finalizzate alla valutazione / autovalutazione del processo e non solo del prodotto finale).

Deriva da ciò l'*esigenza d'individuare*, in primis nel triennio data la presenza dell'E-portfolio (alle cui caratteristiche si farà più oltre cenno), ma in misura significativa anche nel biennio, *momenti non da aggiungere all'attività didattica quotidiana, ma tratti da essa e valorizzati, focalizzandoli prioritariamente non sulla valutazione cognitiva, bensì su quella orientativa*, con qualche differenziazione tra il primo biennio, volto più a saggiare capacità ed attitudini di base, ed il triennio conclusivo, maggiormente indirizzato sull'autovalutazione da parte dello studente delle competenze trasversali di cittadinanza per l'apprendimento permanente raggiunte.

La sperimentazione, prevista per l'a.s. 2023-24, di un **curricolo orientativo di istituto** radicato nelle azioni formative e nei progetti già attivati ed inseriti nel Piano dell'offerta formativa, ma maggiormente focalizzati, come detto, sull'auto valutazione critica dell'allievo di quanto affrontato, **si articola in una serie di matrici – una per le classi prime, una per le seconde ed una per il triennio finale** – in ciascuna delle quali sono inserite tipologie di attività reputate dal collegio docenti come particolarmente significative per supportare lo studente nella progressiva elaborazione del proprio progetto di vita, personale e professionale. Tutte le attività individuate sono funzionali al raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente [UE 2018], che nei successivi anni scolastici saranno declinate più nel dettaglio rapportandole, ad esempio, alle "competenze digitali per la cittadinanza (DigComp. 2.2)", a quelle per "l'imprenditorialità (Entrecomp)" ed a quelle per la "sostenibilità (GreenComp)".

In particolare le azioni formative comprese nella matrice del modulo orientativo del triennio sono focalizzate, come già le esperienze di PCTO, soprattutto su alcune delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Le azioni formative inserite nelle matrici dei moduli formativi del biennio, viceversa, fanno riferimento prevalente (ma non esclusivo) ad altre competenze chiave europee: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza in discipline STEM; competenza digitale.

All'interno della matrice del modulo di orientamento del triennio, così come in quella del biennio è in ogni caso essenziale distinguere le fasi che sviluppano e rinforzano conoscenze e competenze disciplinari (e che solo "implicitamente" possono confermare lo studente nelle sue scelte di studio o riorientarne interessi ed aspirazioni) da quelle che, pur radicandosi nelle prime, *pongono al centro la riflessione critica su quanto affrontato, determinando il potenziamento delle competenze orientative*.

È al termine di queste ultime fasi che si colloca l'utilizzo **della griglia "sperimentale" di valutazione (dei docenti) e di auto valutazione (da parte degli studenti) dell'attività svolta**, **unica per biennio e triennio** in quanto permette di volta in volta di focalizzare l'attenzione sulle competenze chiave di cittadinanza UE più coerenti con l'azione formativa / orientativa affrontata anche grazie ad una serie di quesiti che le declinano in capacità operative. Il raggiungimento di ogni capacità operativa e competenza di riferimento è articolato in quattro livelli, come previsto dall'E-portfolio e come già avviene, ad esempio, nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione [cfr. all. 1 del presente capitolo].

È infatti essenziale rapportarsi ad un modello comune di certificazione delle competenze raggiunte, di qualsiasi tipologia esse siano, dato che, a partire dal 2023-24 "*saranno raccordati i molteplici modelli di certificazione oggi in uso, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*" [Linee Guida per l'orientamento, cap. 6), a partire dal biennio della secondaria superiore.

4. ATTIVITA' INSERITE NEL CURRICOLO ORIENTATIVO SPERIMENTALE DI ISTITUTO

- **CLASSI PRIME**

1.	Attività di accoglienza (settembre / ottobre) e loro prosecuzione decisa dai singoli cdc
2.	Personalizzazione apprendimenti nelle prime IP
3.	Partecipazione degli studenti a gare interne ed a gruppi di esercitazione di matematica /fisica / scienze naturali / italiano
4.	Momenti calendarizzati (in particolare nei mesi di ottobre-novembre, gennaio e maggio) per interventi di riorientamento degli allievi in difficoltà ad opera dei docenti del cdc

5.	Utilizzo pomeridiano di laboratori per lo sviluppo ed orientamento delle attitudini degli studenti
6.	Partecipazione in orario scolastico/ extrascolastico a corsi di natura anche orientativa, conclusi con un'autovalutazione dell'esperienza da parte dello studente
7.	Formazione e realizzazione debate
8.	Svolgimento in orario curricolare di moduli CLIL
9.	Interventi di cooperative sociali /esperti esterni /ATS per approfondimento della conoscenza del sé e delle proprie attitudini anche all'interno di progetti di istituto [finalizzati allo sviluppo di comportamenti più consapevoli e sostenibili, alla formazione degli allievi, alla pianificazione del lavoro scolastico…]
10.	UDA elaborate da cdc di natura trasversale ed orientativa, che si concludano con un compito di realtà
11.	Altro……(attività suggerita da circolari interne)

- **CLASSI SECONDE**

1.	Personalizzazione apprendimenti nelle seconde IP
2.	Orientamento degli allievi delle seconde AFM nella scelta delle articolazioni del triennio, dedicando specifiche ore in ambito curricolare alla presentazione delle singole discipline caratterizzanti le diverse articolazioni
3.	Incontri delle classi durante il II periodo con allievi del triennio che rivestono il ruolo di peer
4.	Visite guidate alle aziende
5.	Partecipazione degli studenti a gare interne ed a gruppi di esercitazione di matematica /fisica / scienze naturali / italiano
6.	Momenti calendarizzati (in particolare nei mesi di ottobre-novembre, gennaio e maggio) per interventi di autovalutazione/riorientamento degli allievi in difficoltà ad opera dei docenti del cdc
7.	Attività curricolari su CAD per studenti delle 2e IPSMAT e CAT
8.	Interventi di cooperative sociali /esperti esterni /ATS per approfondimento della conoscenza del sé e delle proprie attitudini anche all'interno di progetti di istituto [finalizzati allo sviluppo di comportamenti più consapevoli e sostenibili, alla formazione degli allievi, alla pianificazione del lavoro scolastico…]
9.	Eventuali mobilità internazionali di singoli studenti e/o CAL e/o scambi culturali con estero anche all'interno di Erasmus+
10.	Formazione e realizzazione debate
11.	Svolgimento in orario curricolare di moduli CLIL
12.	Conversazioni madrelingua come occasione e strumento di misurarsi con la propria competenza multilinguistica
13.	Partecipazione in orario scolastico/ extrascolastico a corsi di natura anche orientativa, conclusi con una (autovalutazione) da parte dello studente, dell'esperienza cui ha partecipato
14.	UDA elaborate da cdc di natura trasversale ed orientativa, che si concludano con un compito di realtà
15.	Altro……(attività suggerita da circolari interne)

- **CLASSI TRIENNIO**

1.	Attività di PCTO nella forma di tirocinio curricolare esterno, di project work e di impresa formativa simulata
2.	UDA elaborate da cdc di natura trasversale ed orientativa, che si concludano con un compito di realtà
3.	Attività di orientamento post diploma in base alle azioni pianificate dalla Commissione orientamento out per le classi terze, quarte e quinte
4.	Partecipazione a gare provinciali, regionali e nazionali riferibili a singole discipline e ad assi culturali
5.	Partecipazione a scambi con l'estero / CAL / mobilità individuale (Erasmus Junior)

5. COMPITI E RUOLI DEI TUTOR SCOLASTICI E DEL DOCENTE ORIENTATORE DI ISTITUTO – LA PIATTAFORMA UNICA E L'E-PORTFOLIO

A partire dall'a.s. 2023-24 la CM n. 958 del 5 aprile 2023 prevede l'istituzione per il triennio finale della secondaria superiore delle figure del **tutor scolastico** e del **docente orientatore di istituto**, in applicazione di quanto previsto dalle "Linee guida per l'orientamento".

Competenze e ruoli del tutor scolastico sono:

- partecipare a tutte le iniziative di formazione in servizio attuate a vari livelli in materia di didattica orientativa, acquisendo le metodologie e le tecniche da utilizzare nell'orientamento scolastico;
- sviluppare le capacità di comunicazione e di ascolto attivo proprie del ruolo di orientatore;
- partecipare alla commissione orientamento out e programmare le azioni di orientamento post diploma da proporre ai cdc delle terze, quarte e quinte;
- illustrare agli allievi loro affidati la struttura della Piattaforma UNICA ed in particolare della sezione "Orientamento" e dell'E-portfolio in essa contenuto;
- supportare gli studenti assegnati nella compilazione delle varie sezioni dell'E-portfolio, con particolare attenzione a quella relativa allo sviluppo progressivo delle competenze da loro maturate negli anni, specie in chiave orientativa; nella scelta annuale del prodotto più qualificante del proprio percorso scolastico; nell'autovalutazione da parte di ogni allievo del livello di sviluppo delle otto competenze chiave europee acquisito;
- supportare, in caso di necessità, studenti e famiglie nelle decisioni relative ad un eventuale riorientamento;
- supportare studenti e famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, fornendo informazioni e dati utili a livello territoriale e nazionale, per una consapevole scelta del percorso post diploma.

Competenze e ruoli del docente orientatore di istituto sono:

- partecipare a tutte le iniziative di formazione in servizio attuate a vari livelli in materia di didattica orientativa, acquisendo le metodologie e le tecniche da utilizzare nell'orientamento scolastico;
- partecipare alla commissione orientamento out come coordinatore e programmare le azioni di orientamento post diploma da proporre ai cdc delle terze, quarte e quinte;
- collaborare con i docenti tutor della scuola;
- gestire i dati presenti in Piattaforma UNICA, categoria "Orientamento", sezione "Guida alla scelta", integrandoli con quelli specifici raccolti nel contesto territoriale ed economico di riferimento;
- mettere a disposizione i dati raccolti ed integrati a docenti tutor, studenti e famiglie al fine di agevolare le scelte post diploma (università, ITS Academy, mondo del lavoro).

Insegnanti tutor, docente orientatore di istituto, studenti e famiglie a partire dall'a.s. 2023-24 hanno a disposizione una **Piattaforma "UNICA",** che integra in un solo spazio digitale sia servizi già esistenti, sia quelli finalizzati ad accompagnare gli studenti nel percorso di elaborazione di un proprio progetto di vita, aiutandoli a compiere scelte consapevoli e a riconoscere e coltivare attitudini e capacità.

Tutti i servizi sono raggruppati in tre "categorie", ciascuna articolata in sezioni che facilitino la fruizione della Piattaforma:

1. **"Orientamento**", che comprende le sezioni <Il tuo percorso>, <Guida alla scelta> e <Iscrizioni>;
2. "**Vivere la scuola",** che supporta la gestione del percorso scolastico arricchendolo con iniziative formative su temi di inclusività, sicurezza e benessere e che comprende le sezioni <Esperienze formative>, <Esami e valutazioni>, <Iniziative>, <Scuola inclusiva> e <Sport>;
3. "**Strumenti"**, che contiene applicazioni per la gestione amministrativa del percorso scolastico e per l'accesso a misure dedicate al diritto allo studio e che si articola nelle sezioni <Welfare e comunità> e "Strumenti amministrativi>.

Particolare rilevanza dal punto di vista didattico ed orientativo riveste ovviamente la categoria "Orientamento", ed in essa fondamentale per docenti – in particolare docenti tutor -, studenti e famiglie è, all'interno della sezione <Il tuo percorso>, il servizio **"E-portfolio",** più volte richiamato nel presente capitolo, strumento digitale che permette agli allievi, alle loro famiglie ed alla scuola di evidenziare, attraverso gli anni, il percorso di crescita, i punti di forza e lo sviluppo delle competenze di ogni ragazzo/a, articolandosi in più voci: informazioni relative al curricolo di studi dello studente; quadro delle competenze da lui maturate progressivamente anche in ambito extrascolastico; selezione annuale motivata di un proprio "capolavoro" scelto criticamente; autovalutazione da parte dell'allievo delle competenze maturate nel proprio percorso scolastico e di vita.